

# «La burocrazia ostacola le assunzioni di stranieri»

## LO SCENARIO

**VENEZIA** Le imprese veneziane prevedono di assumere fino a maggio oltre 34mila persone ma più della metà delle aziende teme di avere difficoltà a trovare i profili lavorativi desiderati. E in sintesi questa la fotografia dell'ultimo bollettino del Sistema Informativo Excelsior, progetto di monitoraggio promosso da Unioncamere. Secondo questi dati, nel veneziano, tra marzo e maggio 2023, ci saranno 4.280 ingressi in più rispetto al trimestre marzo-maggio 2022. Significative le percentuali relative alle entrate di giovani under 30 e di immigrati: i primi rappresentano il 31% del totale delle previsioni, i secondi il 21%, quindi circa 800 lavoratori. Le imprese, tuttavia, continuano a prevedere difficoltà nel reperire le figure che cercano in ben 52 casi su 100.

## LA RISPOSTA

A proporre una soluzione al problema della mancanza del personale necessario per affrontare, da subito, la stagione turistica e quella agricola e, più in generale, le necessità occupazionali di settori strategici anche per i progetti Pnrr, è l'Associazione Migranti Veneto orientale, che ha elencato le 5 aree d'azione sulle quali il Governo

**«VANNO POTENZIATI GLI UFFICI STRANIERI DELLE QUESTURE E POI AUMENTATI I CORSI DI ITALIANO PER IMMIGRATI»**

## OBIETTIVO LAVORO

**MESTRE** Se i giovani non vanno alle aziende, allora le aziende vanno dai giovani. Quante volte abbiamo sentito queste parole? Eppure, nonostante anni di appelli sulla mancanza di lavoratori con competenze tecniche, la domanda e l'offerta continuano a non incrociarsi o non incrociarsi a sufficienza.

Degna di nota, in questo senso, è la nuova iniziativa "Trainee future", un gioco di parole con la parola treno e la locuzione "prepara il tuo futuro" che Italo, il gestore ferroviario privato, ha iniziato in queste settimane a portare avanti in Lazio, Toscana, Lombardia e Veneto.

E, come città, è stata scelta proprio Mestre anche per la presenza in loco di un impianto per la manutenzione dei convogli da alta velocità.

## AL PACINOTTI

L'incontro ha avuto luogo ieri mattina all'istituto tecnico Pacinotti di Mestre, dove Ilario Alfonso, responsabile ricerca e selezione del personale di Italo, ha incontrato un centinaio di studenti delle classi quarte.

Un incontro che, dopo qualche minuto di timidezza e roddaggio, ha preso una buona piega con gli studenti che hanno inondato di domande la dirigente.

L'obiettivo è orientare i giovani verso gli sbocchi professionali che si possono intraprendere con il loro titolo di studio. Un orientamento su competenze e requisiti.

«Ascoltiamo e chiariamo i dubbi», spiega Alfonso - legati

► Il rischio di non trovare profili ricercati anche se sono previsti 34mila ingressi

potrebbe intervenire da subito, anche per decreto, rimuovendo gli impedimenti che l'attuale normativa frappone all'occupazione regolare dei richiedenti protezione.

«In primo luogo», spiega Roberto Soncin - il Governo dovrebbe potenziare gli Uffici Stranieri delle Questure per più rapide convocazioni per la presentazione della domanda di protezione.

Andrebbe poi cancellata la norma che permette ai richiedenti protezione di lavorare solo dopo 2 mesi dalla presentazione della domanda. È già così per i profughi di Ucraina».

Per l'associazione si dovrebbe risolvere l'annosa controversia tra Ministero dell'Interno e Ministero dell'Economia su chi deve rilasciare il codice fiscale senza il quale non si accede al lavoro

regolare e cancellare la norma che prevede la cessazione dell'ospitalità nelle strutture pubbliche nel caso che l'ospite, lavorando, acquisisca un reddito superiore al minimo essenziale (circa 6mila). «Con questa somma», ha aggiunto Soncin - nessuno può rendersi autonomo ma nulla vieta invece che, in caso di occupazione, l'ospite non sia più beneficiario del poc-

ket money giornaliero (2,5 euro) e sia chiamato a concorrere alle spese di alloggio. Va evidenziato che questa spada di Damocle pende anche sulla testa dei profughi di Ucraina». Infine andrebbero potenziati i corsi di italiano e organizzati, d'intesa con le associazioni imprenditoriali, corsi intensivi di preparazione ad alcuni lavori.

«Provvedimenti semplici quindi, in grado di "liberare" in

poche settimane - ha concluso Soncin - migliaia di persone pronte a lavorare proprio nei settori che più necessitano di personale».

## I SETTORI

Tra i settori più attrattivi, sempre secondo i dati del progetto Excelsior, i servizi di alloggio-ristorazione-turismo per i quali sono previsti, tra marzo e maggio, 13.970 entrate. Seguono il commercio con 4.580 ingressi, i servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone con 3.690, i servizi alla persona con 2.590 e le costruzioni con 1.760 entrate. L'8% delle entrate previste sarà destinato a personale laureato ma ben il 40% delle entrate riguarderà personale senza alcun titolo di studio. Sul potenziamento del percorso di studio punta la Camera di Commercio di Venezia Rovigo. «Continueremo a sostenere la transizione dei giovani dal mondo scolastico al mondo lavorativo, attraverso il nostro Servizio Orientamento al Lavoro. Gli obiettivi principali del nostro impegno», dichiara il presidente Massimo Zanoni - consistono nel rafforzare le competenze trasversali e le competenze digitali necessarie all'Industria 4.0, per ridurre il disallineamento tra domanda e offerta lavorativa a cui stiamo assistendo in alcuni settori economici. Particolare impegno viene profuso nel promuovere gli Istituti Tecnici Superiori, i quali garantiscono formazione specializzata in materie specifiche agevolando l'ingresso nel mondo del lavoro e l'auto imprenditorialità. Infine, diviene essenziale supportare le micro piccole imprese nell'affinare gli strumenti più evoluti e adatti alla ricerca di personale qualificato».

Teresa Infanti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



OCCUPAZIONE Unioncamere stima circa 800 assunzioni di stranieri nei prossimi mesi nel Veneziano

## «Italo» cerca dipendenti nelle scuole

### «Ci servono tecnici, hostess e steward»



L'INCONTRO La presentazione dei delegati di Italo agli studenti del Pacinotti

anche a come affrontare un colloquio.

Li ho visti molto interessati, hanno fatto un bel po' di domande su quello che Italo offre come lavori, percorsi di carriera, stipendio e tante altre cose. All'inizio - continua - erano un po' spazziati, perché non sono abituati ad incontrare le aziende, ma poi hanno rotto il ghiac-

**UN CENTINAIO DI STUDENTI HA DIALOGATO CON LA RESPONSABILE DELLA SELEZIONE: «CI HANNO CHIESTO DI TORNARE A SETTEMBRE»**

cio e fatto molte domande: come funziona il lavoro su turni, la retribuzione e il welfare aziendale, che è sempre più importante.

Gli studenti rispondono bene e vogliamo che il progetto diventi strutturale. E anche le scuole, visto che i docenti ci hanno chiesto di tornare tra settembre e ottobre».

## ORIENTAMENTO

L'orientamento serve comunque in prospettiva, dal momento che in questo momento non ci sono posizioni aperte.

«Cliccamente però abbiamo bisogno di personale tecnico - aggiunge - A Mestre, ad esempio cerchiamo periodicamente operatori d'impianto.

Queste figure sono una porta d'ingresso per l'azienda e il primo passo per diventare macchinista da alta velocità».

Il tour comunque prosegue in Veneto, regione snodo ferroviario fondamentale dove Italo ha più di trenta destinazioni per tutto il Paese nelle due direttrici nord-sud ed est-ovest.

«Continuiamo il tour in Veneto, cercando anche di intercettare scuole ad indirizzo turistico e linguistico - prosegue - perché cerchiamo steward e hostess di terra. Attualmente siamo in fase di selezione a Venezia, Verona e Padova, come si può vedere anche sul nostro sito».

Finora il progetto ha toccato tra Veneto, Lazio e Lombardia circa 360 studenti.

E molti altri seguiranno le loro orme.

M.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA